

RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE n. 115-1/ /2023



TRIBUNALE DI PALERMO
QUARTA SEZIONE CIVILE – FALLIMENTARE
IL GIUDICE DELEGATO

Nel procedimento n. 115-1/ / 2023 P.U.R.D.

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII* depositata da PIGNATARO Rita dall'Avv. Marzia Bencivinni del Foro di Palermo;

letta la relazione dell'OCC, dott. Serafino Nicoletti e le integrazioni depositate da ultimo in data 11/8/2023

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Serafino Nicoletti, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

dato atto che è stata indicata l'attuale pendenza della procedura esecutiva immobiliare in relazione alle quali valutare la sospensione *ex art. 70, comma 4, CCII*, in particolare, risulta pendente procedura esecutiva immobiliare proposta da Credit Agricole con atto di pignoramento notificato in data 10/10/2022;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre la sospensione della predetta procedura esecutiva e il divieto di iniziare e proseguire azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

rilevato che la proposta deve essere sottoposta alle osservazioni dei creditori *ex art. 70 CCII* sia con riferimento ai presupposti soggettivi che oggettivi;

visto l'art. 70 CCII;



DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

La sospensione della procedura esecutiva immobiliare proposta da Credit Agricole con atto di pignoramento notificato in data 10/10/2022;

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. SAREFINO NICOLETTI, a cura della Cancelleria.

Palermo, 11/08/2023

IL GIUDICE

Alessia Giampietro



*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Alessia Giampietro**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*



TRIBUNALE DI PALERMO

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ART. 67 D.L. 14/2019

PER LA

“SIG.RA RITA PIGNATARO

Residente in Palermo (PA),

.J. Nata a

Palermo il 2/05/1958,

C.F: PGNRTI58E42G273C

INDICE DELLA PROPOSTA

1.	Introduzione della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore	3
1.1	<i>La premessa</i>	3
1.2	<i>Le cause e le circostanze dello stato di sovraindebitamento della sig.ra Rita Pignataro</i>	4
1.3	<i>La verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina di cui alla all' Art. 67 D.L. 14/2019</i>	6
1.4	<i>La competenza del Tribunale adito</i>	6
1.5	<i>Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni</i>	7
2.	L'attivo del creditore proponente	7
2.1	<i>Fonti di reddito</i>	7
2.2	<i>L'attivo immobiliare</i>	8
3.	Il passivo	10
3.1	<i>I creditori prelatizi</i>	12
3.2	<i>I crediti vantati dallo stato per tributi ex art. 2752 del c.c., posizione nr. 18, 19 e 20 ex art. 2778 del c.c.</i>	12
3.3	<i>La degradazione dei privilegiati non soddisfatti</i>	13
3.4	<i>I creditori chirografari che non contengono i privilegiati degradati in chirografo</i>	13
4.	Le spese della procedura	15
4.1	<i>Le spese di giustizia dell'OCC</i>	15
4.2	<i>Le spese necessarie per l'accesso alla procedura</i>	16
5.	La determinazione delle percentuali di soddisfazione previste per i creditori concordatari	17
6.	La tempistica di adempimento e la descrizione analitica delle modalità	20
7.	Le garanzie connesse all'adempimento	21
8.	Il contenzioso giudiziale	21
9.	Le spese necessarie al mantenimento	21
10.	La falcidia dei creditori privilegiati generali di cui all'art. 67 comma 3 del D.L.1 4/2019 e la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria	21
11.	In merito alla corretta valutazione del merito creditizio	
12.	La richiesta di ammissione	24
13.	Gli allegati	21

1. Introduzione alla proposta di accordo con i debitori

1.1 La premessa

In sintesi, la sig.ra Rita Pignataro intende rivolgere ai propri creditori una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevede:

- la messa a disposizione di una somma complessiva pari ad Euro 221.840,20 tramite il versamento di 84 rate pari ad Euro 2.641,00;
- una soddisfazione integrale per i creditori prededucibili OCC e privilegiati (classe A), una soddisfazione parziale per i creditori con privilegio speciale mobiliare e più elevata rispetto all'alternativa liquidatoria con tempi prefissati.

Più precisamente, con l'omologazione tale proposta prevede la:

- soddisfazione integrale delle spese afferenti l'O.C.C.;
- soddisfazione parziale delle spese necessarie per accedere alla procedura;
- soddisfazione nella misura del 8% per il creditore privilegiato di classe "A";
- soddisfazione nella misura del 100% per il creditore ipotecario Banca Piccolo Credito Valtellinese Soc. Coop. (Credit Agricole Spa)
- soddisfazione nella misura del 5% per i creditori chirografari Accedo Spa (cessione del V)

Con istanza del _____ presentata presso l'O.C.C. istituito l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, sede di Palermo, è stato nominato, gestore della crisi, il dott. Serafino Nicoletti con studio in Palermo.

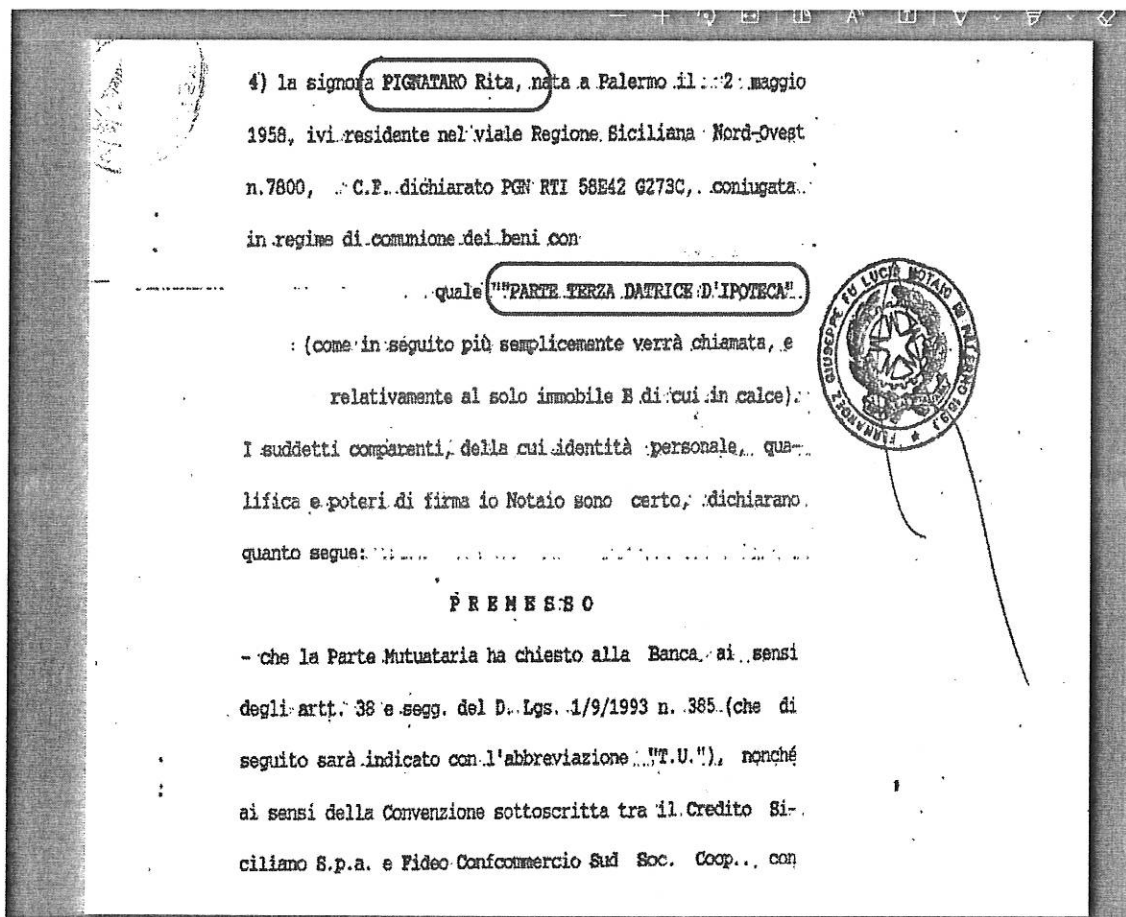
A seguito di vari incontri avvenuti con il gestore della crisi nominato, è stata condivisa e chiarita l'impostazione richiamata dall'art. 67 del D.L. nr. 14/2019, "Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma(...)",

facendo discendere che il piano è stato redatto dal debitore con il proprio consulente aziendale e richiesto al Dott. Nicoletti la relazione

particolareggiata di cui all'art. 67 del D.L. nr. 14/2019 la quale deve indicare la completezza, l'attendibilità della documentazione presentata nonché la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

1.2 Le cause e le circostanze dello stato di sovraindebitamento della sig.ra Pignataro

Le circostanze di sovraindebitamento della sig.ra Pignataro sono strettamente correlate a quelle del marito, Vincenzo Cannatella, in quanto fideiussora di quest'ultimo per quanto concerne il credito con Credito Siciliano S.p.A. ceduto a Banca Piccolo Credito Valtellinese Società Cooperativa.



Intestatario: PIGNATARO RITA

RILEVAZIONE MENSILE
(gli importi sono espressi in Euro)DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2021
Le informazioni sono disponibili e far tempo dal 03/01/2022

Intermediario: BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA

Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Palermo	CONSULTRUCKS S.A.S. DELL'ING. VINCENZO CANNATELLA (codice censito: 3784826)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	465.600	363.045

DATA DI RIFERIMENTO: novembre 2021
Le informazioni sono disponibili e far tempo dal 03/01/2022

Intermediario: BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA

Per tanto vengono qui riportate le circostanze di sovraindebitamento del marito:

“La crisi della _____ inizia nel 2008/2010 con la crisi del settore auto e veicoli industriali.

Già nel 2010 i dipendenti venivano convertiti in regime Part Time.

Nel 2014 il calo era evidente per la chiusura di via Michele Miraglia sulla via Emerico Amari a causa di lavori dell'anello ferroviario.

Anche i clienti privati (non concessionaria auto) evitavano la zona portata nella desolazione con la chiusura di parecchie attività.

Nell'espletamento delle pratiche dei clienti (immatricolazioni e trasferimenti di proprietà) c'era una forte anticipazione delle somme art. 15 riportate.

Un altro fattore era il corrispettivo che calava per la concorrenza di 10/15 Euro per pratica.

L'azienda si trovava ad anticipare anche 1500/2000 Euro al giorno che venivano incassati anche dopo mesi.

Oltretutto i miei impegni professionali mi tenevano lontano dall'attività e non riuscivo più a controllare i dipendenti, i quali spesso presentavano (pagavano) le pratiche oltre il termine consentito gravando l'azienda di more e interessi (Bolli e Imposta Provinciale di trascrizione) donati al Pubblico registro Automobilistico che rappresentavano anche il 30%-40%”.

È da evidenziare che ad oggi l'unico debito a carico della sig.ra Pignataro è la Cessione del V dello stipendio sempre onorato regolarmente. Data la situazione debitoria nella quale si ritrova la ricorrente esclusivamente a causa del marito, la sig.ra Pignataro attualmente non si trova in buoni rapporti col marito e vuole dunque

risolvere in maniera autonoma la sua drammatica situazione finanziaria.

1.3 La verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina di cui al Art. 67 del D.L. 14/2019

La Sig.ra Rita Pignataro è legittimata alla presentazione della ristrutturazione dei debiti del consumatore in quanto:

- È un soggetto sovraindebitato per il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile che determina l'impossibilità di farvi fronte;
- È un soggetto non fallibile in quanto persona fisica che non svolge alcuna attività di impresa;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui al presente capo;

1.4 La competenza del Tribunale adito, art. 27 comma 2 del D.L. 14/2019

La Sig.ra Rita Pignataro è residente in Palermo (PA), via

.....
). Pertanto, il Tribunale competente ai sensi dell'art. 9 della L. nr. 3/2012 è il Tribunale Civile e Penale di Palermo.

1.5 Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni

Da un'attenta analisi del cassetto fiscale dei debitori ricorrenti non risultano atti di natura dispositiva negli ultimi cinque anni. Quindi tra gli atti di registro analizzati e che ivi si allegano non sono compresi atti di natura dispositiva.

2. L'attivo del creditore proponente

L'attivo dei creditori proponenti è di seguito dettagliato.

2.1 La somma di denaro derivante dal reddito da lavoro dipendente

Da una attenta analisi del cassetto fiscale della **Sig.ra Rita Pignataro** risulta che quest'ultima percepisce dei redditi derivanti da Pensione pari ad Euro 2.073,23.

A questo importo vanno aggiunti Euro 1.648,45 mensili derivanti eredità del padre della ricorrente.

Data	Valuta	Addebiti	Accrediti	Descrizione operazioni
01/12/21			1.226,31	SALDO INIZIALE
04/01/22	31/12/21	4,00		CANONE CONTO ADDEBITO RELATIVO AL PERIODO DI DICEMBRE 2021
05/01/22	05/01/22		1.648,45	STIPENDIO/PENSIONE TRN B1A1YR DA M. ECONOMIA E FINANZE DS11 - ROMA IT PER (BENEF/PENSIONI STATO DATA 01-202
07/01/22	05/01/22	250,00		PRELIEVO ATM POSTE 05/01/2022 11,35 ATR N. 284
08/01/22	06/01/22	250,00		UFFICIO POSTALE PALERMO AUSONIA CARTA 4930459
11/01/22	07/01/22	50,00		PRELIEVO ATM POSTE 06/01/2022 11,49 ATR N. 284
11/01/22	07/01/22			UFFICIO POSTALE PALERMO AUSONIA CARTA 4930459
11/01/22	09/01/22	250,00		PAGAMENTO POS 07/01/2022 11,01 ADELFO GIUSEPPE F C
11/01/22	09/01/22	1,75		PRELIEVO ATM 09/01/2022 12,58 UNICREDIT - PALERMO
				PALESMO STA OPERAZIONE 600664 CARTA 4930459
				COMMISSIONI SU PRELIEVO ATM OPERAZIONE 600664 CARTA

Va precisato che fino all'anno 2020 la sig.ra Pignataro percepiva reddito derivante da lavoro a tempo indeterminato presso Regione Siciliana.

Redditi Sig.ra Pignataro	Valore Euro
Redditi percepiti anno 2013	66.524,40 €
Redditi percepiti anno 2014	63.932,40 €
Redditi percepiti anno 2015	67.311,40 €
Redditi percepiti anno 2016	65.309,40 €
Redditi percepiti anno 2017	64.517,40 €
Redditi percepiti anno 2018	65.759,40 €
Redditi percepiti anno 2019	73.188,40 €
Redditi percepiti anno 2020	73.693,88 €
Redditi percepiti anno 2021	57.990,40 €
Media reddituale	€ 66.469,68

La cifra di Euro 19.781,40, derivante da eredità paterna, è compresa all'interno dei redditi percepiti di ciascun anno inseriti nella presente tabella.

2.2 Attivo immobiliare

Da una attenta analisi del cassetto fiscale della Sig.ra Rita Pignataro, quest'ultima risulta possedere i seguenti immobili:

Immobili Pignataro	Valore attuale
Immobile (1/2) sito in Palermo (PA) -	€ 200.935,00
Immobile (1/2) sito in	€ 118.645,00
Garage (1/2) sito in	€ 6.123,00

Si descrivono di seguito i dati catastali dei suddetti immobili:

- Immobile (1/2) sito in Palermo (PA) mq, rendita Euro 1.562,28;
- Immobile (1/2) sito in mq, rendita Euro
- Immobile (1/2) sito in mq, rendita Euro

Il valore riportato in tabella corrisponde a quello delle perizie tecniche di Stima redatte dall'Arch. Sabrina Zora e fanno riferimento alla quota in possesso della ricorrente.

Immobili	Valore attuale [Consistenza]	Valore di realizzo [Ribasso asta]
Immobile (1/2) sito in Palermo (PA) -	€ 200.935,00	€ 100.467,50
Immobile (1/2)	€ 118.645,00	€ 88.983,75
Garage (1/2) sito in	€ 6.123,00	€ 4.592,25
Totale Attivo	€ 325.703,00	€ 194.043,50

Per la corretta determinazione dei valori di liquidazione dell'immobile del ricorrente si è fatto riferimento ai valori ed alle risultanze indicate nella precedente tabella.

Partendo dal predetto valore, considerati ed analizzati i seguenti dati oggettivi:

- il pessimo andamento delle vendite in sede esecutiva, sia in termini di riduzione degli importi rispetto alle basi iniziali;
- la congruità dell'importo offerto in funzione dei valori OMI applicati all'immobile in parola;
- Quindi volendo proporre un valore di riferimento, per quanto nello specifico attiene alla soddisfazione dei creditori privilegiati in funzione dei beni immobili a condizione di mercato, si riportano nella tabella

successiva i valori attuali di beni simili a quelli di proprietà della Sig.ra Pignataro attualmente in vendita con esecuzione forzata:

Caratteristiche immobile	Valore iniziale	Offerta minima attuale	% di ribasso
Appartamento sito in Palermo – V	€ 101.456,10	€ 57.069,06	-43,75%
Appartamento sito in Palermo – via	€ 77.520,00	€ 24.528,00	-68,36%
Appartamento sito in Palermo –	€ 198.900,00	€ 111.882,00	-43,75%
Appartamento sito in Palermo -	€ 137.900,00	€ 77.568,75	-43,75%
Appartamento sito in	€ 332.000,00	€ 249.000,00	-25,00%
Appartamento sito in	€ 110.000,00	€ 82.500,00	-25,00%

Agli immobili in possesso della ricorrente è stata applicata una percentuale di ribasso pari al 50% ,per quanto riguarda l'immobile sito in Palermo (PA), e del 25% per quanto riguarda gli immobili siti in

3. Il passivo

PASSIVO SIG.RA RITA PIGNATARO

Passivo	Debito residuo Euro
Compenso Gestore della crisi	€ 15.400,00
Avv. Marzia Bencivinni - Legale del debitore	€ 2.363,78
Dott. Castrenze Guzzetta - Advisor	€ 1.930,00
Credite Agricole SpA (ipotecario)	€ 181.522,50
Accedo SpA (cessione V)	€ 16.400,00
Agenzia Delle Entrate SpA	€ 260.967,00
Totale Passivo	€ 478.583,28

3.1 I creditori prelatizi

Da una analisi della documentazione fornita dal debitore ricorrente è emerso che è presente un creditore di natura ipotecaria, in quanto la sig.ra Pignataro ha fornito una garanzia personale di prima istanza a favore di

quest'ultimo marito della ricorrente, e si fa riferimento alla banca Banca Piccolo Credito Valtellinese Soc.Coop.

Ad oggi il debito nei confronti di Banca Piccolo Credito Valtellinese Soc.Coop è pari ad Euro 181.522,50

Incisatario: PIGNATARO RITA

RILEVAZIONE MENSILE

(gli importi sono espressi in Euro)

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2021

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 03/02/2022

Intermediario: **BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA**

Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Palermo	CONSULETRUCKS S.A.S. DELL'ING. VINCENZO CANNATELLA (codice accessi: 3784826)	Rapporto non verificato: garanzia non attivata	Garanzie personali di natura patrimoniale	465.045	363.045

DATA DI RIFERIMENTO: novembre 2021

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 03/02/2022

Intermediario: **BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA**

È da precisare che la quota di Euro 181.522,50 fa riferimento alla sola quota della sig.ra Pignataro, a fronte di un debito complessivo di Euro 363.045,00.

3.2 I crediti vantati dallo stato per tributi ex art. 2752 del c.c., posizione nr. 18, 19 e 20 ex art. 2778 del c.c.

Trattasi di altri creditori con privilegio speciale sui beni immobili dei debitori per imposte, sanzioni secondo le norme in materia di imposte sul reddito delle persone fisiche. Nonché i tributi per tasse e tributi dei Comuni e delle Provincie.

A carico della Sig.ra Rita Pignataro risulta un carico pendente verso Agenzia delle Entrate Spa per un importo pari ad Euro 260.967,00.

Tributo	Ente	anno imposta	Visto	sorte capitale	interessi	sanzioni	notifica	aggio	Int. Mora	Costi notifica	Totale
	ADE	2013		10.165,71 €	1.560,15 €	3.388,57 €	5,88 €	1.412,15 €	2.537,22 €	21,13 €	19.090,8
	ADE	2014		19.264,29 €	2.886,59 €	6.459,22 €	5,88 €	2.635,87 €	4.338,17 €	39,39 €	35.629,4
	ADE	2015		32.172,87 €	4.384,11 €	10.366,82 €	5,88 €	4.258,10 €	6.302,44 €	63,44 €	57.553,6
	ADE	2016		10.123,60 €	1.494,18 €	10.827,95 €	1,74 €	1.573,13 €	3.441,07 €	1,74 €	27.463,4
	ADE	2017	12/12/2016	8.332,50 €	1.054,08 €	8.912,23 €	1,74 €	1.255,40 €	2.352,30 €	- €	21.908,2
	ADE	2017	08/11/2017	20.785,00 €	2.536,75 €	6.235,50 €	5,88 €	1.897,40 €	2.066,08 €		33.526,6
	ADE	2020	20/12/2019	28.593,10 €	4.786,09 €	8.577,90 €	5,88 €	2.576,79 €	989,38 €		45.529,1
	REG. SICILIA (TASSE AUTO)	2020		162,54 €	9,75 €	48,76 €	5,88 €	6,63 €	- €		233,5
	REG. SICILIA (TASSE AUTO)	2021		162,54 €	16,25 €	48,76 €	5,18 €	6,99 €	- €	5,88 €	245,6
	ADE	2022		11.541,43 €	2.790,03 €	5.379,27 €		- €	69,94 €	5,88 €	19.786,5
				141.303,58 €	21.517,98 €	60.244,98 €	43,94 €	15.622,46 €	22.096,60 €	137,46 €	260.967,0

ADE **260.487,84 €**

REG. SICILIANA **479,16 €**

3.2 La degradazione dei privilegiati non soddisfatti

Come si dimostrerà nei successivi paragrafi non ci sono privilegiati non soddisfatti che saranno degradati in chirografo.

3.3 I creditori chirografari che non contengono i privilegiati degradati in chirografo

Gli unici creditore di natura chirografaria, a carico della Sigra Rita Pignataro sono rappresentati da:

- **Accedo Spa (cessione V)** a seguito di prestito personale per un ammontare complessivo pari ad Euro 16.400,00;

Il debito nei confronti del creditore chirografario Accedo Spa è l'unico esclusivamente a carico della ricorrente.

Invece il creditore Chirografario Credite Agricole Spa, a carico del marito, è inserito nel presente piano in quanto tende avviare un'esecuzione forzata per

espropriazione gli immobili del marito pignorandoli, fra cui l'immobile sito in via ' _____ appartenente per la quota di 1/2 alla Sig.ra Rita Pignataro.

4. Le spese della procedura

Questo particolare paragrafo sarà dedicato alla quantificazione delle spese della procedura, suddividendole in spese di giustizia e quelle necessarie all'accesso della procedura.

4.1 *Le spese di giustizia dell'O.C.C.*

Trattasi dell'onorario spettante all'O.C.C. individuato in funzione della nomina da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Palermo, pari all'onorario massimo oltre I.v.a.. Il tutto pari ad Euro 15.400,00.

4.2 *Le spese necessarie per l'accesso alla procedura*

Le spese procedurali consistono nel compenso del nominato OCC stabilito secondo i minimi tabellari ed accettato dai debitori ricorrenti per Euro 15.400,00, il compenso dell'Avv. Marzia Bencivinni che rappresenterà il debitore nei vari passaggi della procedura per Euro 2.363,78. A ciò va aggiunto il compenso da versare al Dott. Castrenze Guzzetta pari ad Euro 1.930,00 nella qualità di Advisor.

5. La determinazione delle percentuali di soddisfazione previste per i creditori

In primis, l'attivo da destinare ai creditori ammonta ad Euro 221.840,20 come segue:

- La cifra di Euro 15.400,00 va a soddisfare i creditori prededucibili

Creditori Prededucibili - 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Compenso Gestore della crisi	€ 15.400,00	Prededucibile	Prededucibilità prevista dal D.L.14/2019
TOTALE	15.400,00 €		

Garantendo questi una soddisfazione del 100%

-La cifra di Euro 181.522,50 va a soddisfare il creditore privilegiato di natura ipotecaria
Credit Agricole Spa (classe A)

Creditori Privilegiati – 100%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Banca Piccolo Credito Valtellinese	€ 181.522,50	Ipoteca	Mutuo ipotecario
TOTALE	181.522,50 €		

Garantendo questi una soddisfazione del 100%.

- La cifra di Euro 3.220,34 va a soddisfare i creditori privilegiati di classe B

Creditori Privilegiati (B) – 75%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Avv. Marzia Bencivinni - Legale del debitore	€ 1.772,84	Generale	Privilegio previsto dal D.L.14/2020
Dott. Castrenze Guzzetta - Advisor	€ 1.447,50	Generale	Privilegio previsto dal D.L.14/2021
TOTALE	3.220,34 €		

Garantendo questi una soddisfazione del 75%

- La cifra di Euro 20.877,36 va a soddisfare il creditore privilegiato di classe “C”

Creditori Privilegiati (C) – 8%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Agenzia Delle Entrate SpA	€ 20.877,36	Mobiliare	Tributi
TOTALE	20.877,36 €		

Garantendo questi una soddisfazione del 8%.

- La cifra di Euro 820,00 va a soddisfare il creditore chirografario Accedo Spa
(Cessione V)

Creditori Chirografari – 5%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Accedo Spa (cessione V)	€ 820,00	Nessuno	Cessione V
TOTALE	820,00 €		

Garantendo questi una soddisfazione del 5%.

In sintesi nella tabella seguente vengono rappresentati gli importi e le percentuali di rimborso del ceto
creditorio:

Passivo	Debito residuo Euro	Soddisfazione %	Debito consolidato	Stralcio %
Compenso Gestore della crisi	€ 15.400,00	100,00%	15.400,00 €	0%
Avv. Marzia Bencivinni - Legale del debitore	€ 2.363,78	75,00%	1.772,84 €	25%
Dott. Castrenze Guzzetta - Advisor	€ 1.930,00	75,00%	1.447,50 €	25%
Credite Agricole SpA (ipotecario)	€ 181.522,50	100,00%	181.522,50 €	0%
Accedo SpA (cessione V)	€ 16.400,00	5,00%	820,00 €	95%
Agenzia Delle Entrate SpA	€ 260.967,00	8,00%	20.877,36 €	92%
Totale Passivo	€ 478.583,28	53,65%	€ 221.840,20	46,35%

6. La tempistica di adempimento e la descrizione analitica delle modalità di esecuzione

Il seguente piano prevede la soddisfazione dell'intero ceto creditorio, secondo l'ordine dei privilegi attraverso il versamento di una somma complessiva pari ad **Euro 221.840,20** tramite il versamento di 84 rate da **Euro 2.641,00**.

Modalità di rimborso	Valore	% relativa	Numero mensilità			
Compenso Gestore della crisi	15.400,00 €	100,00%	5,84	2.641,00 €	01/09/2023	29/02/2024
	15.400,00 €					
	5,84					
Credite Agricole SpA (ipotecario)	181.522,50 €	100,00%	68,74	2.641,00 €	30/03/2024	28/01/2030
	181.522,50 €					
	68,74					
Avv. Marzia Bencivinni - Legale del debitore	1.772,84 €	55,05%	1,22	1.453,90 €	27/02/2030	06/04/2030
Dott. Castrenze Guzzetta - Advisor	1.447,50 €	44,95%	1,22	1.187,10 €	27/02/2030	06/04/2030
	3.220,34 €					
	1,22					
Agenzia Delle Entrate SpA	20.877,36 €	100,00%	7,91	2.641,00 €	06/05/2030	07/01/2031
	20.877,36 €					
	7,91					
Accedo SpA (cessione V)	820,00 €	100,00%	0,32	2.641,00 €	06/02/2031	15/02/2031
	820,00 €					
	0,32					

Va ricordato che la signora Pignataro oltre a percepire una pensione mensile pari ad euro **2.073,23**, percepisce una rendita derivante da eredità paterna pari ad Euro **1.648,45** mensili.

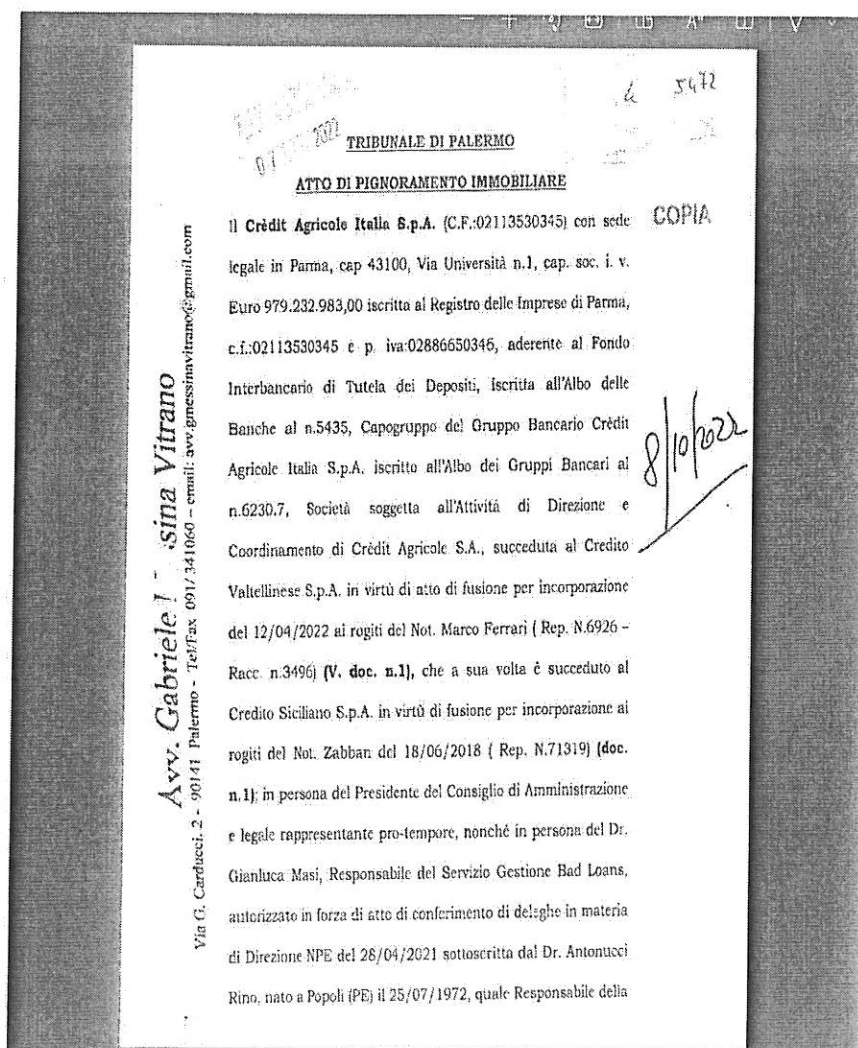
7. Le garanzie connesse all'adempimento

Non sono presenti, nell'ambito della seguente procedura, garanzie connesse all'adempimento.

8. Il contenzioso giudiziale

Allo stato attuale vi è un contenzioso in essere contro la signora Rita Pignataro in quanto il creditore *Crédit Agricole Italia S.p.A.* intende sottoporre ad esecuzione forzata per espropriazione sia gli immobili appartenenti al marito della ricorrente sia all'immobile sito in via

al possesso della signora Rita Pignataro per la quota di 1/2. Ne sussegue che il presente creditore *Crédit Agricole Italia S.p.A.* ha pignorato gli immobili in questione.



espropriazione forzata;

ri t e n u t o

che la suddetta intimazione è rimasta priva di esito alcuno.

Ciò premesso e ritenuto, il **Crédit Agricole Italia S.p.A.**, come sopra rappresentato e difeso, intende sottoporre ad esecuzione forzata per espropriazione gli immobili appresso descritti con ogni diritto, accessorio, accessione, dipendenza e pertinenza:

per la quota di 1/1 della piena proprietà:

in danno del **Sig.**

) nato a Palermo il

1) - Appartamento sito in Palermo nella Via

, al piano terzo, di fronte a destra salendo la scala

Su istanza del **Crédit Agricole Italia S.p.A.** io sottoscritto
Ufficiale Giudiziario, visto i titoli esecutivi e l'atto di precetto
indicati in premessa,

H O P I G N O R A T O

in danno dei suddetti **Sig.**

) nato a Palermo il

della **Sig.ra PIGNATARO RITA**, nata a
Palermo il con le quote sopra specificate gli
immobili sopra descritti ed al contempo, ho ingiunto agli
Esecutati di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla
garanzia dell'anzidetto credito gli immobili sopra descritti e che
si assoggettano all'espropriazione, i frutti di essi e quant'altro,
trovandosi nello stesso, deve essere comunque considerato
immobile;

H O I N V I T A T O

6,5, rendita Euro 419,62;

per la quota di 1/2 ciascuno della piena proprietà;

in danno del Sig.

nato a Palermo il _____ e

della Sig.ra PIGNATARO RITA, (_____) nata a
Palermo;

2) - Unità immobiliare ad uso civile abitazione sita in Palermo,
con accesso da _____

_____ costituita da un
piano terra, da un piano primo e da un piano seminterrato,
collegati tra loro da scala sia esterna che interna ed in
particolare come appresso composta: da salone doppio,
soggiorno - cucina, wc, ripostiglio, disimpegno e terrazza, al
piano terra, dove sono presenti tre locali di sgombero, di cui due
inutilizzati come autorimesse ed un porticato; da tre camere, wc,
bagno e wc doccia, ripostiglio e locale tecnico, al piano
seminterrato; da terrazza al primo piano; con terreno
pertinenziale esteso, in uno all'area di sedime delle fabbriche
che vi insistono, mq.800 circa.

_____ provenienti dalla soppressione dei sub.l e

9. Le spese necessarie al mantenimento

Le entrate della sig.ra Rita Pignataro sono date dallo stipendio pari ad Euro 2.073,23 derivante da Pensione, a ciò va aggiunta una rendita derivante da eredità paterna pari ad Euro 1.648,45 mensili e lo stipendio del marito pari a circa 4.000 euro mensili.

Attualmente le spese mensili della sig.ra Pignataro ammontano ad Euro 1.350,00.

10. La falcidia dei creditori privilegiati generali di cui all'art. 67 comma 3 del D.L. 14/2019 e la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

Come è noto, l'art. 67 comma 3 della D.L. n. 14/2019, dispone che "E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurata il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto dalla causa di prelazione, come attestato dall'OCC."

Pertanto lo scopo del presente paragrafo è quello di individuare la somma e la percentuale di soddisfazione dei creditori prelatizi in ragione della loro collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Per liquidazione si intende che i creditori privilegiati generali e speciali dovranno essere soddisfatti per un importo almeno pari al ricavato dalla liquidazione di tutti i beni facenti parte del patrimonio personale sui quali insiste il diritto di privilegio. **Una tale circostanza comporta la necessità di stimare il possibile valore di realizzo, sul mercato, del patrimonio del debitore.**

Orbene, la norma come noto onera il Gestore nominato al deposito di una relazione attestativa che ha la finalità ultima di rendere edotti i creditori ed il Tribunale del valore di mercato realisticamente ricavabile a prezzi di realizzo in caso di liquidazione.

Quindi, riprendendo le considerazioni svolte in materia di concordato fallimentare e preventivo, il valore di mercato da individuare per rendere ammissibile la falcidia, altro non è che l'importo realizzabile con la liquidazione fallimentare.

Vi è da chiedersi, però, se quanto si è argomentato in tema di concordato preventivo e fallimentare possa ritenersi utilmente applicabile anche in caso di sovraindebitamento. Da notare, infatti, che sia la disposizione di cui all'art.160 L. Fall. sia quella dell' Art. 67 comma 3 del D.L. 14/2019, fanno entrambe riferimento ad una generica alternativa liquidatoria.

Quindi è assolutamente non discutibile che l'alternativa ad un epilogo negativo di un'istanza di concordato preventivo è la procedura concorsuale, sicchè è da credere che in quel caso la falcidia possa ragionevolmente riferirsi alla liquidazione fallimentare quale naturale alternativa.

Diverso invece è il caso che si prospetta nelle procedure da sovraindebitamento.

Un dato inconfutabile ed indiscusso è che la valutazione dei beni sui quali insiste la causa di prelazione vada operata a valori di mercato in caso di liquidazione e quindi non secondo criteri di funzionamento, ma secondo criteri di realizzo.

Nello specifico, per ciò che concerne i beni immobili, non sarà il valore normale o il valore corrente che essi hanno sul mercato in caso di funzionamento, ma sarà il valore corrente in caso di liquidazione. Il che impone l'applicazione al valore corrente di funzionamento di un adeguato coefficiente di deprezzamento che tenga anche conto del mercato di riferimento e della concreta vendibilità nei tempi prospettati.

Uno spunto molto interessante è dato da un decreto di omologa esperito dal Tribunale di Napoli il 21 ottobre 2015

"Stabilito che, nel piano del consumatore, l'alternativa liquidatoria non possa che riferirsi ad una esecuzione individuale coattiva, va valorizzata la motivazione assunta nella valutazione del bene immobile oggetto di falcidia.

[...] la scelta dei criteri di valutazione dipende dal fine per cui la stima è formulata che, nel caso in esame, è una procedura di sovraindebitamento nella quale si persegue come fine non la valutazione del valore prudenzialmente attribuibile al cespite, ma quello che possa riflettere la presumibile realizzazione sul mercato con l'ulteriore caratterizzazione di una ipotesi di liquidazione connaturata da potenziali procedure giudiziali".

Con la presente proposta, invece, viene offerto ai creditori privilegiati di classe "A" una soddisfazione del 8%, al creditore ipotecario un soddisfazione del 100% e ai creditori chirografari una soddisfazione nella misura del 5%.

Poiché, quindi, ai creditori privilegiati (A), con la presente proposta, viene offerto loro una soddisfazione del 75% , al creditore ipotecario una soddisfazione del 100%, mentre ai chirografari una soddisfazione rispettivamente del 5% l'ipotesi dell'alternativa liquidatoria NON va in ogni caso applicata alla fattispecie in oggetto.

Quindi, in ogni caso, la condizione posta dall'art. 67 comma del D.L. nr.14/2019 risulta rispettata.

11. In merito alla corretta valutazione del merito creditizio

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare il "merito creditizio del soggetto finanziatore"	
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio	
Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.073,23
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2009
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 613,58
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante Indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	2,07
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.270,10
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 0,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 803,13
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 803,13
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	4,00%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 79.325,27
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 49.920,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI
Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.	

L'erogazione del finanziamento del prestito contro cessione del quinto ACCEDO S.p.A. effettuato nell'anno 2009, come si enuncia dalla precedente tabella valutativa del merito creditizio tenendo conto del reddito mensile netto della sig.ra Pignataro pari ad Euro 2073,23, dell'anno di erogazione finanziamento in rapporto all'assegno sociale pari ad Euro 613,58 nell'anno 2009, del numero di componenti familiari con relativo coefficiente della scala di equivalenza ISEE pari 2,07 per nucleo familiare di 2 persone (A), dell'ammontare mensile necessario al sostentamento familiare pari ad Euro 1.270,10 (B), dell'ammontare di rate precedentemente sottoscritte pari ad Euro 0,00 (C), del reddito residuo pari ad Euro 803,13 in relazione al tasso di interesse al quale è stato concesso il mutuo pari a 4,00%, al numero di rate annuali pari a 12 e gli anni entro i

quali rimborsate i finanziamenti pari a 10 anni, risulta tenere conto del merito creditizio ai sensi dell'art.68 comma 3 D. Lgs. n.14/2019 in quanto a fronte di una somma erogata pari ad Euro 49,920,00 avrebbe potuto concedere solo una somma massima di Euro 79,325,27.

Il suddetto finanziamento del prestito contro cessione del quinto ACCEDO S.p.A. è l'unico richiesto personalmente dalla sig.ra Pignataro.

12. La richiesta di ammissione

Alla luce delle articolate considerazioni sopra svolte,

CHIEDE

Nel merito

- a) che sia omologato la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore dei ricorrenti;
- b) che venga impedito ai creditori la prosecuzione delle azioni esecutive e che non possano essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla presentazione dell'attuale proposta;
- c) la trascrizione del decreto nei competenti registri

A disposizione per ogni chiarimento, con la massima osservanza.

Palermo, 30/06/2023

Sig.ra Rita Pignataro

